

27 marzo 1861 – Roma viene proclamata Capitale del Regno d'Italia

Il 17 marzo 1861, il Parlamento Sabauda approva la legge mediante la quale Vittorio Emanuele II assume il titolo di Re d'Italia; pochi giorni dopo, il 25 marzo, Cavour dichiara la necessità di avere Roma come Capitale del neonato Regno. Cavour afferma con decisione che non è possibile l'Unità d'Italia senza avere Roma come Capitale, per una questione morale e storica: Roma, infatti, è l'unica città la cui storia non è legata a memorie esclusivamente municipalistiche.

Il 27 marzo, Cavour tiene un discorso analogo al Senato: sia Camera che Senato approvano, e Roma già nel 1861 viene proclamata dal Parlamento Capitale del Regno d'Italia (né Torino, né Firenze sono mai state capitali d'Italia); questo impegna il governo a procedere quanto prima all'annessione della città. L'Italia è forse l'unico Paese al mondo ad aver avuto una Capitale prima di aver avuto la Capitale in suo possesso.

Bisognerà aspettare fino al 20 settembre 1870 allorché i Fanti ed i Bersaglieri comandati dal generale Raffaele Cadorna aprirono una breccia nella cerchia delle mura aureliane, nei pressi di Porta Pia, ed entrarono a Roma: Pio IX fu costretto a ritirarsi; gli vennero concessi solamente il Vaticano, il Laterano e la villa pontificia di Castel Gandolfo.

Con la legge del 3 febbraio 1871, n. 33, fu deciso il trasferimento della sede del governo da Firenze - dal 1865 era la Capitale d'Italia, succeduta a Torino - alla Città Eterna. Il trasferimento ufficiale si realizzò il 1° luglio successivo. Il giorno dopo, 2 luglio 1871, il Re Vittorio Emanuele II fece ufficialmente il suo ingresso solenne nell'Urbe per insediarsi al Quirinale. Sempre il 3 febbraio 1871 fu approvato il relativo regolamento per il trasferimento del governo a Roma. Da subito furono scelte le sedi delle massime istituzioni: il Palazzo del Quirinale, già residenza estiva del Papa, fu destinato a Palazzo Reale; a Palazzo Madama, già sede del Ministero delle Finanze pontificio, fu insediato il Senato; a Palazzo Montecitorio, già sede dei tribunali, fu insediata la Camera dei Deputati.

Gen Domenico Scarrone.